

# Rassegna del 11/10/2015

---

Repubblica Firenze	Truffe agli anziani, boom in Toscana - Truffe, furti e rapine a ventimila anziani Toscana nel mirino	Poli Simone	1
Repubblica Firenze	"Per la vittime depressione, stress e conseguenze anche con i figli"	...	4
Tirreno	Allarme Girellone: tra olive e formaggio c'è un batterio killer	Bartolini Samuele	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Fino a domenica la personale di Lovi	...	10
Nazione Pisa-Pontedera	Per i bambini le fiabe bollono in pentola	...	13

IN UN ANNO 20 MILA VITTIME DI FURTI E RAPINE ARRESTATI I FALSI AVVOCATI

# Truffe agli anziani, boom in Toscana

OGNI centomila abitanti 537 anziani restano vittime di truffe, rapine e furti in Toscana. Quasi ventimila persone. È il dato allarmante del 2014 rivelato dalla ricerca che Confartigianato ha commissionato al suo Ufficio studi in tutta Italia. E ieri a Firenze due persone sono state arrestate dalla squadra mobile nell'indagine sulle truffe messe a segno da un falso avvocato, che ha fatto diversi colpi negli ultimi tempi.

ALLE PAGINE II E III

## Truffe, furti e rapine a ventimila anziani Toscana nel mirino Secondo uno studio è tra le peggiori per i crimini contro gli over 66

Esiste un repertorio degli inganni: dalla giacca macchiata alla donazione inesistente

1

**IL RECORD**

Ogni 100 mila abitanti 537 anziani sono vittime di truffe, rapine e furti in Toscana

2

**IN ITALIA**

In media in tutto il nostro Paese si registrano trenta truffe ogni ora

Siamo quarti nella triste classifica della frequenza di reati contro chi ha i capelli bianchi

**SIMONA POLI**

LI tengono d'occhio, li seguono per strada, stanno attenti a tutte le loro mosse. Gli anziani sono diventati una preda facile per truffatori e ladri, spesso restano vittime di raggiri e la Toscana è una delle regioni in cui sono più esposti al rischio, con 537 persone colpite nel 2014 ogni centomila abitanti. Sfiorno insomma quota ventimila. È il dato allarmante rivelato dalla ricerca che Confartigianato ha commissionato al suo Ufficio studi in tutta Italia. Lo scorso anno sono state contate 263.074 vittime sopra i 66 anni, bersaglio di furti, rapine e truffe di ogni genere. Una cifra che si riferisce esclusivamente a chi ha presentato regolare denuncia ma si calcola che gli anziani coinvolti siano molti di più. Il primo indicatore esami-

nato è dato dal rapporto tra le vittime anziane di reati e la popolazione totale che, in Italia registra valori medi - ogni 100 mila abitanti - di 402 vittime di furti di 24 vittime per truffa e di 7 vittime per rapina; nel complesso l'incidenza di reati di furti, truffe e rapine contro gli anziani è di 433 reati ogni 100.000 abitanti. A livello regionale la regione che ha il primato negativo è l'Emilia-Romagna con 642 vittime ogni 100.000 abitanti, seguita dal Piemonte con 616, Liguria con 613 e Toscana con 537 mentre il Lazio ne ha 527. All'opposto l'incidenza più bassa di truffe si registra in Basilicata con 144 vittime, preceduta da Sardegna e Molise con 200, Valle d'Aosta con 233, Calabria con 239, Campania con 247 e Trentino Alto Adige con 248. In media 30 truffe ogni ora in Italia, 1 vittima ogni 2 minu-

ti, con una tendenza alla crescita. A livello provinciale la ricerca mette in evidenza il record di Bologna con 885 vittime (rispetto alla media nazionale di 433) vittime ogni 100mila abitanti, seguita da Torino con 826, Ravenna con 780, Rimini con 741, Firenze con 689.

C'entra, molto, l'aumento della popolazione anziana: nel 2015 gli over 65 sono il 21,7 per cento degli italiani e arriveranno a quota 33,1 nel 2050. «Per



questo da due anni insieme al ministero dell'Interno organizziamo la campagna nazionale di informazione "Più sicuri insieme" rivolta proprio agli anziani», spiega Angiolo Galletti, presidente di Confartigianato Toscana. Che racconta di essere stato lui stesso vittima di una truffa: «Il classico imbroglio dello specchietto retrovisore dell'auto spaccato», dice, «e ci sono cascato in pieno. Vorrei dire che quelli che hanno truffato me erano italianissimi, mentre ai nostri convegni sento sempre più spesso qualcuno che collega il fenomeno all'aumento dell'immigrazione. Ecco non c'entra nulla, chiariamolo subito. C'entra semmai la crisi economica, che spinge a cercare guadagni facili con metodi illeciti. Quando cresce la fame crescono i reati e gli anziani sono bersagli abbastanza semplici da centrare. In Toscana il fenomeno sta assumendo dimensioni preoccupanti perché qui la popolazione anziana è numerosa. Molti non dicono niente, si vergognano di essersi fatti raggirare. Invece denunciare è importante per evitare che altri cadano nello stesso tranello. Abbiamo anche stampato un vademecum in collaborazione con polizia, carabinieri e guardai di finanza in cui si elencano

tutti i tipi di truffa in circolazione. Lo distribuiamo nelle nostre sedi».

Proprio di questo ha discusso venerdì scorso a Siena la Uil Pensionati che con l'aiuto di un ex poliziotto, il commissario a riposo Alessandro Vitarelli e alla psicologa Monica Zecchini, ha messo a punto una serie di imbrogli ricorrenti di cui gli anziani potrebbero rimanere vittime. Il più classico e frequente riguarda la rapina di soldi appena riscossi in banca o all'ufficio postale, di solito la pensione. In questo caso il truffatore, mescolandosi fra i clienti, controlla a distanza l'anziano mentre conta i soldi e poi lo segue fuori e si presenta, in modo educato e con atteggiamento accudente, come un funzionario della banca o della posta dicendo che molto probabilmente c'è stato un errore da parte dell'ufficio e che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate. A qual punto l'anziano consegna i soldi e il truffatore li sostituisce rapidamente con banconote false. Un altro trucco diffuso è quello del gelato o della tazzina di caffè rovesciata sulla giacca, di solito da donne con figli piccoli o da ragazzini. Mentre il truffatore fa finta di pulire le macchie riesce

quasi sempre a convincere la vittima a togliersi la giacca in modo da poter rubare il portafoglio dalla tasca.

Più elaborato l'imbroglio delle finte pietre preziose. Un uomo di bell'aspetto si finge uno straniero che per un'urgenza, di solito un grave motivo familiare, deve raggiungere il paese d'origine ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio e data la gravità del suo problema, è costretto a vendere un anello o delle pietre preziose di grande valore. Anche l'inganno della finta beneficenza sta prendendo piede. Funziona così: il solito signore ben vestito alla guida di un'auto di lusso si finge un avvocato che ha avuto incarico di fare una donazione a uno strano ente e ferma un anziano per sapere se la conosca. Un complice che si finge commercialista dice che serve una firma dal notaio e convince l'anziano ad anticipare i soldi. Ci sono poi le truffe in casa, spesso messe a segno da coppie che dicono di essere assicuratori, impiegati di società di acqua, gas e luce, o incaricati di consegnare un pacco o di controllare contatori o altri apparecchi elettronici dentro l'appartamento. In questi casi l'unico modo per difendersi, soprattutto se si abita da soli, è quello di tenere la porta sbarrata. Triste ma vero.







## LO PSICHIATRA

## “Per la vittime depressione, stress e conseguenze anche con i figli”

VERGOGNA e sconfitta. Questi i due sentimenti prevalenti che si impossessano degli anziani rimasti vittime di truffe. «Nella fase acuta scattano reazioni emotive anche molto forti, che possono portare a crisi di agitazione psicomotorie», spiega Silvia Bitossi, psichiatra del servizio pubblico a Firenze e psicoanalista. «E anche le ricadute post traumatiche sono importanti, le persone sono portate a rivivere l'episodio, specie di notte. La consapevolezza di essere stati vittime di una truffa crea insicurezza e a volte riduce l'autonomia dell'anziano, producendo depressione ed altri disturbi da stress». Spesso è il confronto con i familiari il momento più difficile: «Succede alle donne che hanno un rapporto di sudditanza con il coniuge, ad esempio», dice Silvia Bitossi. «Ma anche i figli tendono a rimproverare ai genitori truffati la loro imprudenza, aggravandone il senso di frustrazione. È frequente che per evitare di essere giudicati ingenui o avventati gli anziani non raccontino quello che è successo. Le denunce sono molto meno numerose rispetto agli episodi proprio per questa ragione. Confessare diventa troppo doloroso». (s.p.)



# Allarme Girellone: tra olive e formaggio c'è un batterio killer

Contaminati 21 kg di prodotto. Il Forteto: un episodio isolato  
Già ritirato dalle Coop di Toscana, Umbria, Lazio e Campania

di **Samuele Bartolini**

► FIRENZE

Nelle chat di Whatsapp l'informazione urgente di servizio della Coop è diventata subito virale. I genitori di scuola se la sono passata di classe in classe in un lampo. Gli utenti di Facebook l'hanno rilanciata a colpi di post condivisi. «Attenzione! - segnala la nota - Qualora lo aveste comprato, dovete immediatamente riportare alla Coop il "Girellone farcito con le olive" della marca Il Forteto perché contiene un batterio pericoloso e in certi casi letale». La listeriosi, generata dal batterio, nei casi più gravi può provocare la morte nei neonati e negli adulti la meningite purulenta, la setticemia e l'aborto nelle donne in gravidanza. Un rotolone di mozzarella spianata farcita al prosciutto cotto e olive all'apparenza molto invitante, ma potenzialmente omicida.

L'allarme lanciato il 6 ottobre dalla stessa cooperativa agricola fiorentina, già nell'occhio del ci-

clone per gli abusi e i maltrattamenti inflitti a molti dei bambini e dei ragazzi affidati alla comunità, non è passato inosservato. Il Lotto 40115 con scadenza 14 ottobre, contaminato dal batterio *Listeria Monocytogens*, è stato ritirato in gran fretta dagli scaffali di tutti i punti vendita delle Coop di quattro regioni: Toscana, Umbria, Lazio e Campania. 28 pezzi di sfoglia di mozzarella con le olive imbevute di *Listeria* per un totale di 21 chilogrammi. Anche se è difficile dire quanti ce ne siano in giro per i supermercati della catena di distribuzione nella nostra regione. «Non si sa nemmeno se l'hanno comprato - fanno sapere da Unicoop Firenze - perché noi al momento non abbiamo avuto nessuna segnalazione dai clienti né ci risulta che qualcuno si sia sentito male». Nessun problema nemmeno per i 112 punti vendita di Unicoop Tirreno. I pezzi di Girellone del Forteto sono rimasti esposti al banco e non sono stati ritirati dalla vendita per un

motivo semplice: il lotto incriminato non è mai arrivato. Sono le analisi di routine eseguite in regime di autocontrollo presso lo stabilimento di autoproduzione ad aver scoperto il batterio. Ma il comunicato del Forteto è rassicurante: «Il carattere episodico di quanto avvenuto è confermato dalla totale assenza del batterio *Listeria* negli altri formaggi a pasta filata prodotti nel medesimo giorno, nello stesso turno produttivo e identificati con il medesimo lotto. Si tratta di nove tipi di prodotto diversi a base di pasta filata, tutti sottoposti ad analisi di routine per la ricerca del batterio *Listeria*. Inoltre - chiude il comunicato - non è stata riscontrata presenza del patogeno nel Girellone Farcito prodotto nel turno di produzione successivo». La precauzione, però, è d'obbligo. Mancano tre giorni alla scadenza di mercoledì 14 ottobre e il formaggio pericoloso potrebbe ancora essere in circolazione. Per informazioni telefonare allo 0555370574.







Il formaggio incriminato e sotto l'avviso con cui la Coop ha comunicato il ritiro precauzionale del Girellone Farcito prodotto dalla Cooperativa agricola Il Forteto di Vicchio (Firenze) in cui è stato rilevato un batterio pericoloso per l'uomo



## Fino a domenica la personale di Lovi

Inaugurata nella Torre degli Upezzinghi a Calcinaia la mostra personale del pittore lucchese Michele Lovi "Nuove stagioni", inserita nell'ambito della XIV rassegna "Vico Vitri Arte". A Calcinaia, Lovi espone un ciclo di recenti tecniche miste, nelle quali a una figurazione essenziale si uniscono spunti di astrattismo "organico". Lovi valorizza materiali poveri e di recupero: collage, tempere, pastelli, olio si combinano in un'armoniosa ricerca grafica. L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 ottobre 2015, tutti i giorni, dalle 17.30 alle 19.30. Infoline: 0587 265408, [www.mercurioviareggio.com](http://www.mercurioviareggio.com)





## Per i bambini le fiabe bollono in pentola

In ante iniziative a Calcinaia e a Fornacette per il "Mese del Libro". Oggi pomeriggio, ad attendere i bambini tra i 6 e i 10 anni ci saranno le letture di "Fiabe in Pentola". Le attività avranno inizio alle 16 presso la Biblioteca Pasolini.

**Mese del libro**

Oggi

**Calcinaia**

